

Mori in lutto

Il padre Sergio: «Non cerchiamo vendetta, ora vogliamo solo riportare a casa nostro figlio, prima possibile»

Ultimo giorno, oggi, della manifestazione enogastronomica in centro storico
Vendemmia, la festa continua

Gran finale, oggi, per la Festa della Vendemmia, apprezzata manifestazione che nei primi due giorni ha calamitato in centro storico un buon numero di degustatori e pure curiosi. La ricetta per animare, anche la sera, le vie cittadine che dopo il tramonto diventano deserte, è ricaduta sulla scelta di puntare su degustazioni enogastronomiche e spettacoli di strada che, manco a dirlo, si è rivelata vincente.

Tra musica e cabaret, un bicchiere di buon vino e un piatto tipico, da via Orefici a piazza San Marco è tutto un fiorire di gioia e acquolina. Anche oggi, dunque, a partire dalle ore 19 il centro si animerà. Prima di tutto con le zingarate dei Bandaradan, spettacolo musicale di strada, coinvolgente e canzonatorio che alle 22.30 in piazzetta Maistri si concederà un siparietto dedicato a tanghi e

walzer. In via della Terra, ogni ora fino alle undici ci saranno gli incontri con la memoria della città attraverso il vernacolo dei suoi poeti. In piazza Malfatti, invece, spazio all'orchestra Bailam. Alle 21, infine, Amorosi Duo in piazza San Marco. E nelle contrade, ovviamente, antipasti, primi e secondi piatti, dolci e formaggio inaffiati, come si conviene, con ottimi vini lagarini.



I Bandaradan al campiello del Trivio, seguiti dal sindaco

Daniele, minuto di silenzio su tutti i campi

Omaggio dei suoi compagni, sulle magliette il loro «Ciao»

di DAVIDE PIVETTI

Un minuto di silenzio su tutti i campi regionali al momento di iniziare le partite del nuovo campionato. E poi l'omaggio dei suoi amici e compagni dell'Us Mori, che questo pomeriggio indosseranno sotto la casacca della squadra in cui Daniele Colpo ha militato per tanti anni, una maglietta bianca con una scritta purtroppo diversa da quella pensata in un primo momento: «Ciao Daniele», per salutare l'amico che non ce l'ha fatta, che se n'è andato quando tutti, ormai, speravano davvero che il peggio fosse passato, dopo quaranta giorni di ansia.



ma, all'autopsia, che porterà probabilmente martedì all'atteso "nulla osta" per la sepoltura e quindi al funerale. «Speriamo di fare tutto il più presto possibile - diceva ieri Sergio Colpo, il padre del calciatore moriano - appena sarà possibile riporteremo Daniele a casa». Una famiglia distrutta dal dolore ma che non vive questo momento con rabbia. Nessuna rivendicazione, nessuna accusa né ai medici del neurochirurgico né a quelli dell'ospedale di Negrar. Hanno ac-



Due immagini di Daniele Colpo: a sinistra con la casacca del Mori, qui a canto in abiti «civili». Oggi il saluto in campo dei suoi compagni di squadra

cettato il verdetto della vita, ma vorrebbero capire cosa è successo: «Non per vendetta nei confronti di nessuno - dice Sergio Colpo - solo perché ad un genitore non può non interessare la fine di un figlio». La famiglia Colpo si è rivolta ad un legale perché segua, anche dal punto di vista giuridico, la vicenda. Ma attende con pazienza l'esito dell'esame autoptico che dovrebbe essere effettuato lunedì sulla salma di Daniele. Difficilmente, quindi, sarà possibile riportarlo a casa prima di martedì o mercoledì. Oggi intanto il saluto dei suoi compagni di squadra. Sulla tribuna dello stadio moriano anche uno striscione e una bandiera dell'Us Mori, bardata a lutto.

Il commosso ricordo degli amici moriani
«Ciao, quel tuo sorriso splenderà per sempre»

Gli amici "della Bruna" in questa commovente lettera, ricordano il loro amico. Daniele, che «un giovedì mattina di settembre, sul finire di questa estate terribile, hai lasciato i tuoi cari e noi, per sempre. Inaspettatamente. Quando noi, rincoruti dai primi segni del tuo recupero, cominciamo a sperare nella tua guarigione, ecco il destino, già spietato con Sonia, a vanificare quaranta giorni d'angoscia, di attesa muta, di umana speranza. Siamo scioccati, confusi, addolorati. Non eravamo pronti a scontrarci con il contenuto drammatico della vita. Il nostro, il tuo era l'ottimismo dei giovani che non chiedevano l'impossibile: affetti, amicizie sincere, un lavoro. Poi c'era il calcio. Lo praticavi da sempre con entusiasmo e bravura, e non mancava il tifo, tu per il Milan, ad animarci e accompagnarci tra gioie e delusioni. Hai voluto contagiarci con la tua passione facendo sì che tutti comunque ci impegnassimo nei tornei fra amici più per divertirci e stare insieme che per vincere. Anche se con te si vinceva sempre! Ci hai fatto ca-

pire come lo sport sia un momento di unione prima che di competizione e quanto esso possa contribuire a formare un ragazzo. E anche fuori dal campo eri una persona speciale, per il gesto, il sorriso radioso, l'allegria che sapevi trasmettere, la battuta intelligente e il consiglio per tutti. Per noi il compagno più maturo, quello che riusciva a capirci, a vederci dentro, a valorizzare un nostro successo o a smorzare una delusione. Con te abbiamo trascorso un'adolescenza gioiosa e spensierata e con te ci accingevamo a diventare più "grandi". Ci mancherai e senza di te ci sentiamo più fragili e insicuri. Hai lasciato però una profonda traccia nelle nostre vite; le esperienze condivise e i momenti vissuti insieme resteranno incancellabili nella nostra memoria. C'è chi dice che col tempo il



dolore faccia spazio ai ricordi, beh di te resterà lo splendido ricordo di un ragazzo straordinario, di un compagno leale, sincero e disponibile, di un meraviglioso amico di cui essere sempre fieri ed orgogliosi. Alla tua mamma, al tuo papà, al tuo fratellino Lorenzo, portiamo l'abbraccio e la riconoscenza di chi ha avuto la fortuna di conoscere quello splendido ragazzo che sei stato. Gli siamo stati vicini nei giorni della speranza, gli siamo ancora più vicini adesso. Ciao Daniele, il tuo sorriso splenderà in eterno nei nostri cuori».

Una ragazza veronese
Cade a Brentonico in mountain bike



L'elisoccorso in azione

Con una frequenza preoccupante si registrano infortuni di bikers che scendono la sella alle loro biciclette dai percorsi del Monte Baldo. L'altopiano di Brentonico ne diventa giocoforza il teatro ideale e la scena si è puntualmente ripetuta anche ieri, uno degli ultimi sabati con temperature estive anche in quota.

Questa volta però l'infortunio non si è verificato sui sentieri o sulle mulattiere, ma sulla strada asfaltata non lontano da San Valentino. A perdere il controllo della propria mountain bike è stata un giovane escursionista veronese che stava percorrendo la strada in discesa ed è finita a terra battendo, nonostante il caschetto di protezione, anche la fronte. Di qui l'immediato intervento dei volontari della Croce Rossa di Brentonico e dell'elicottero di Trentino Emergenza, che ha trasferito la ragazza al Santa Chiara di Trento. Le sue condizioni non sarebbero gravi.

● in Breve

Oggi il trofeo «Kappa Kosmos»

● Pronti a fare centro. Proprio ora che il tiro con l'arco ha raggiunto, grazie alle Olimpiadi, un momento di grande notorietà, l'associazione polisportiva «Kosmos Arcieri Kappa» organizza il trofeo «Fita 70 metri con Or» che si svolge oggi presso il campo di via Zigherane. Dalle 9.30 il raduno degli arcieri e l'inizio delle gare, con finale riservata ai primi otto classificati maschili e femminili per divisione.

«Harry Potter» al cinema Rosmini

● Doppia proiezione, oggi, al cinema teatro «Rosmini» per il film «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». Appuntamento alle 17.30 e alle 20.30, ingressi interi cinque euro, ridotti tre euro e mezzo.

Il «cross country» al Bosco della città

● Si svolge oggi al Bosco della città il trofeo «International Def Mtb cup 2004», seconda prova del «Cross country». Alle 8.30 il ritrovo degli atleti, alle 10.15 l'appello, alle 10.30 la gara e due ore più tardi la premiazione. Organizza il gruppo sportivo «Ens» di Trento.

L'Ucraina di Franco Kircanski

● Ultimo giorno per visitare la mostra fotografica di Franco Kircanski dedicata all'Ucraina. A palazzo Balista dalle 17 alle 21.

F.lli **SALA**
Rovereto-via Baratieri 35 tel. 0464/434416

MARMI E GRANITI
LAPIDI - LOCULI

MANTOVANI
Rovereto-via Santa Maria 86 tel. 0464/433696
(a fianco chiesa Santa Maria)

ONORANZE FUNEBRI

La serietà, la competenza, l'affidabilità che ci contraddistinguono da oltre 50 anni di esperienza.

Si è spento serenamente

GIANFRANCO CONFORTI
di anni 68

Addolorati lo annunciano la moglie ALESSANDRA, i figli LORELLA, DIEGO con FABIOLA, la mamma MARIA, gli amatissimi nipoti PIETRO e LEONARDO, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
Lizzana, 10 settembre 2004
I funerali avranno luogo lunedì 13 settembre alle ore 16.00 presso il Centro pastorale di Lizzana (via Livenza) per il cimitero di Lizzana.
Il Santo Rosario sarà recitato domenica alle ore 20.00 presso il Centro pastorale di Lizzana.
Un sentito ringraziamento al primario dottor Mauro Mattarei, alla dottoressa Lorenza Lenzi, a tutto il personale medico e paramedico dell'Uo di medicina dell'ospedale Santa Maria del Carmine di Rovereto per le premurose cure prestate e per la grande umanità dimostrata.

LA PRESENTE SERVE DI PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO